

allargata a tutti i paesi contemplati dal Patto di Stabilità per il Sud-Est europeo;

- la collaborazione con il CERISDI di Palermo per la realizzazione di iniziative volte allo sviluppo economico e sociale dell'Area euro-mediterranea.

L'attività sarà completata attraverso lo scambio di informazioni e di ricerche con altri istituti nazionali di ricerca e le università dei diversi Paesi delle aree interessate.

L'Istituto nel 2004 ha speso per la realizzazione delle attività citate € 56.000,00.

Progetto LLama Andino –Ospedale virtuale della solidarietà

Il progetto esecutivo avviato nel 2004 propone la creazione di un sistema di monitoraggio e assistenza in aree di montagna da realizzarsi in Argentina nella zona della Provincia di Salta.

La ricerca vede il coinvolgimento dell'IMONT quale ente capofila e di altri enti nazionali quali ad esempio il CNR-IRPI di Padova, l'IRST di Trento, il CERISDI di Palermo, l'ENEA, lo Stato Maggiore Difesa, l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine, il Politecnico di Milano etc.

Per tale progetto è stato chiesto un contributo alla Banca Interamericana di Sviluppo che nei primi mesi del 2005 ha comunicato all'IMONT la sua disponibilità ad un finanziamento pari a circa € 1.240.000.

1.1.5 Bandi di agenzia

L'IMONT ha utilizzato negli scorsi anni lo strumento dei bandi di agenzia, ovvero la presentazione di autonomi progetti su temi liberamente scelti dai proponenti nell'ambito di aree tematiche suggerite. Tali strumenti, inquadrabili nell'ambito di ricerca di tipo bottom-up, sono collocati nel più vasto ambito di attività di promozione della ricerca perseguito dall'Istituto, volto a favorire una più consapevole e diretta partecipazione dei ricercatori

(sia nel settore pubblico che privato), e a sviluppare e consolidare la rete di relazioni tra quei soggetti (istituzionali e non) che a diverso titolo si occupano dei territori montani. I progetti sono divisi in due tipologie: i progetti coordinati, presentati da amministrazioni territoriali, e i progetti individuali, presentati da singoli ricercatori collegati ad università o ad enti pubblici. La complessità dei sistemi montani e la necessità di individuare delle priorità di intervento rispetto alle ricerche da finanziare hanno portato a definire per l'ultima edizione del bando d'agenzia (avviato nel 2002 le cui attività sono ancora in corso) tre aree tematiche. I progetti presentati, 137 in totale di cui 42 finanziati dall'Istituto, sono così distribuiti:

area tematica “Tutela dell'ambiente e del territorio montano”, con 75 progetti su 137 (ovvero il 55% dei progetti presentati); di questi 23 sono stati approvati (ovvero il 55% dei progetti finanziati);

area tematica “Sviluppo durevole delle aree montane”, con 54 progetti (ovvero il 39% dei progetti presentati) di questi cui 19 sono stati approvati (ovvero il 45% dei progetti finanziati);

area tematica “Servizi alla popolazione ed alle imprese” con 8 progetti (ovvero il 6% del totale) di questi nessuno è stato approvato.

Nel corso del 2004 la spesa sostenuta per lo svolgimento dei progetti è stata pari a 285.096,43.

1.1.6 Sistema informativo

L'organizzazione della struttura informatica adottata nel corso del 2004 dall'IMONT, in linea con il proprio regolamento, ha previsto un collegamento alla rete GARR per gli scambi con la comunità scientifica nazionale e un collegamento con la rete RUPA per valorizzare il patrimonio di conoscenza sulla montagna attraverso la collaborazione con le altre amministrazioni pubbliche per aggregare e rendere fruibili dati comuni finalizzati a fornire servizi strutturati e flessibili ai cittadini.

Nel corso del 2004 la spesa sostenuta per lo svolgimento delle attività è stata pari a € 22.984,00.

2.1 Risorse strumentali e infrastrutture a disposizione

2.1.1 L'IMONT sul territorio

L'Istituto, in linea con quanto previsto dalle proprie finalità istituzionali, oltre la sede centrale, ha sostenuto e sviluppato, con strutture sul territorio nazionale (centri di ricerca e centri di competenza), una rete di organismi tecnico scientifici, nati anche grazie ad accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati. Il decentramento di alcune attività dell'Istituto è stato attuato allo scopo di perseguire le seguenti finalità:

- fornire una attività di supporto tecnico scientifico a livelli regionale e locale;
- mettere in collegamento una serie di realtà distanti tra loro creando delle sinergie;
- raccogliere le istanze locali provenienti sia dal mondo della ricerca che dal mondo imprenditoriale;
- sviluppare la cooperazione interregionale;
- valorizzare e diffondere le conoscenze e le esperienze locali nei casi di eccellenza delle ricerche.

L'IMONT si è dotato, fino a questo momento, di tre centri di ricerca autonomi cui l'Istituto partecipa quale socio azionario:

- Centro Internazionale di Ricerca per la Montagna – CIRMONT, con sede ad Amaro (Udine) in Friuli - Venezia Giulia;
- Centro di Ricerca e Alta Formazione per la Prevenzione del Rischio Idrogeologico – CERAFRI, con sede a Retignano di Stazzema (Lucca) in Toscana;
- Centro Internazionale per la Ricerca Limnologica in Montagna - CIRLIM, con sede a Gravedona (Como) in Lombardia.

Per tali centri, va detto che gli investimenti effettuati fino a questo momento hanno consentito di attivare sia i processi di cooperazione tra i diversi soggetti delle comunità locali coinvolte sia la predisposizione dei programmi delle attività per il futuro, illustrati di seguito sinteticamente.

2.2 Azioni connesse con la formazione, la comunicazione e il trasferimento delle conoscenze

2.2.1 Attività di formazione

In questi anni, e soprattutto nel corso del 2004, l'Istituto ha sviluppato attività formative attraverso l'erogazione di borse di studio e assegni di ricerca in collaborazione con università ed enti di ricerca. Giovani neo-laureati, dottorandi e altri borsisti hanno collaborato alle attività progettuali dell'Istituto nelle discipline inerenti i territori montani, a completamento del loro processo formativo.

Nel corso dell'anno sono state finanziate le seguenti borse di studio:

- due borse di studio annuale nell'ambito del progetto *Anguana – Museo dell'Uomo e della Montagna*;
- borsa di ultimo anno di dottorato di ricerca in Geomatica presso l'Università degli Studi di Trieste;
- borsa di studio triennale per un dottorato di ricerca in Scienze Ambientali presso l'Università degli Studi dell'Insubria, assegnata nel marzo 2002 ;
- borsa di studio triennale per un dottorato di ricerca in ecologia agraria presso l'Università degli Studi di Milano (progetto *Effetti dell'inquinamento transfrontaliero da ozono sulla vegetazione alpina: approcci ecofisiologici*);
- borsa di studio triennale per dottorato di ricerca in Scienze Ambientali presso l'Università degli Studi dell'Insubria (progetto *Manganese nell'ambiente primario e secondario. Un caso di recupero in ambiente montano: il giacimento di Praborna, Aosta*);

- borsa di studio triennale per dottorato di ricerca in Ingegneria Ambientale presso l'Università degli Studi di Trento (progetto *Nuovo approccio allo studio dei pericoli naturali in montagna: integrazione di tecniche GIS e dendrocronologiche*);
- una borsa di dottorato in Scienze della Terra, indirizzo geomorfologico e geologia del quaternario, presso l'Università degli Studi di Milano (progetto *Dinamica ed evoluzione climatologica delle grotte ghiacciaie*), una borsa di studio post laurea, assegnate nell'ambito del progetto *Cryoalp*;
- 2 borse di studio annuali postlaurea assegnate per la realizzazione di un lavoro di analisi e valorizzazione dei progetti di ricerca finanziati dall'Istituto nell'ambito dei bandi di agenzia 2000-2001-2002;
- 2 borse di studio postlaurea assegnate nell'ambito del progetto Rete degli Osservatori.

La spesa complessiva sostenuta per le borse di studio è stata pari a € 145.000,00 .

Scuola Superiore Europea in Scienza e Gestione dell'Ambiente Montano

- Il progetto nasce da una convenzione con l'Università degli Studi del Molise e prevede l'organizzazione di master di I e II livello erogati attraverso metodologie miste di e-learning. La Scuola, destinata alla specializzazione professionale dei diplomati di livello universitario (diploma di laurea del vecchio ordinamento, laurea di I livello e laurea specialistica di II livello del nuovo ordinamento), è indirizzata alla formazione di esperti, provvisoriamente chiamati tutor del territorio. Nel corso del 2004 è stato predisposto il piano operativo per i percorsi formativi indirizzati a modelli di formazione di carattere interdisciplinare.

La spesa complessiva sostenuta per questa attività è pari a € 24.000,00 .

2.2.2 Comunicazione

Per comunicare e diffondere i risultati delle attività dell’Istituto, è stato necessario mettere a punto un’attenta strategia di comunicazione, mirata a strutturare e aggiornare costantemente una rete di contatti e di scambio tra tutti coloro che si occupano di montagna e a diffondere all’esterno i saperi e i progetti promossi e coordinati dall’Istituto.

Le forme che la comunicazione ha assunto negli ultimi anni sono caratterizzate da un livello sempre crescente di complessità, con una frantumazione in numerosi segmenti dell’universo dei “consumatori di informazioni”.

Per ottimizzare le scelte strategiche e strumentali dell’Istituto, è stata indispensabile una approfondita analisi dei pubblici di riferimento, e dei mezzi e delle attività necessari a raggiungere gli scopi che l’Istituto si prefigge in rapporto a ciascun obiettivo. È stato così messo a punto un vero e proprio piano di comunicazione integrata, intesa come insieme coordinato di azioni finalizzate a raggiungere, informare, interessare, coinvolgere differenti tipi di pubblico, senza trascurare – anzi, dedicando loro un’attenzione particolare – i “moltiplicatori” di attenzione e informazione (mass media, opinion leader, settori produttivi, ecc.). Ciò acquista particolare rilievo se si tiene conto da un lato dell’importanza che i territori montani rivestono per il nostro paese e dall’altro dello stato di frammentarietà in cui versa la comunicazione sulle problematiche delle aree montane e delle loro popolazioni, nonché sul ruolo che il patrimonio di questi territori rappresenta per l’Italia.

L’IMONT ha strutturato la sua attività di comunicazione attraverso una serie di strumenti: l’Ufficio stampa; la rivista bimestrale *SLM-Sopra il Livello del Mare*; il sito web istituzionale; il sito web K2 scienza; le pubblicazioni e i video di presentazione dell’Istituto e delle sue attività.

Ufficio stampa – In ottemperanza alla crescente attenzione rivolta dal MIUR alle attività di comunicazione degli enti di ricerca, l’IMONT ha svolto un capillare lavoro di diffusione delle informazioni sulle proprie attività rivolto ai media e di conseguenza alla pubblica opinione. Nelle

attività di comunicazione della ricerca scientifica promossa e coordinata dall’IMONT particolare attenzione è stata posta alle spedizioni all’Everest e al K2 organizzate per il cinquantenario della conquista italiana della seconda montagna più alta del mondo. Articoli sulla preparazione, lo svolgimento e gli obiettivi delle suddette ricerche sono stati pubblicati sulle principali testate italiane, quotidiane e periodiche, servizi televisivi e radiofonici sono andati in onda su emittenti nazionali e locali. L’Ufficio stampa ha gestito i rapporti con i media sia dalla sede centrale dell’Istituto, nei mesi precedenti e successivi alla spedizione, sia dal campo base del K2 dove erano presenti giornalisti appartenenti a diverse testate. Sull’argomento sono stati pubblicati circa 100 articoli su carta stampata e sono andati in onda circa 40 servizi radiofonici e televisivi, tutti di rilevanza nazionale. Un lungo saggio sui progetti di ricerca scientifica svolti durante le spedizioni all’Everest e al K2 è stato inoltre pubblicato nel *Libro dell’Anno 2004* dell’Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani. Per ciò che riguarda le altre attività di ricerca dell’ente, sono usciti sui mezzi di informazione circa 80 tra articoli e servizi televisivi e radiofonici di rilievo nazionale.

SLM-Sopra il Livello del Mare — La rivista istituzionale e di alta divulgazione dell’Istituto ha assunto all’inizio del 2004 una periodicità bimestrale, da trimestrale che era. La rivista, che approfondisce tematiche scientifiche e culturali legate al mondo della montagna, oltre a rappresentare il principale strumento di diffusione delle attività dell’Istituto, è diventata anche un riferimento per tutte le altre tematiche legate al territorio montano e un punto di incontro e di interscambio sulla realtà montana. Attraverso una capillare diffusione (circa 5000 copie spedite) raggiunge tutti i soggetti interessati alla tutela e allo sviluppo del territorio montano, informandoli delle novità, in campo scientifico e tecnologico, che interessano la ricerca e di quelle, in campo culturale e di sviluppo del territorio, che interessano la gestione, politica e amministrativa, di quest’ultimo.

Il sito web istituzionale — In conformità alla nuova configurazione istituzionale, l’IMONT, aderendo alla RUPA (Rete Unitaria della Pubblica

Amministrazione), ha assunto un nuovo indirizzo web (www.imont.gov.it): il nuovo sito, in fase di ristrutturazione e di realizzazione, è stato progettato in modo da adeguare i criteri di navigazione alle norme stabilite per i siti web delle pubbliche amministrazioni.

Sito web K2 scienza – In vista delle spedizioni all’Everest e al K2, è stato realizzato un sito web ad hoc. Il sito, ancora on line all’indirizzo www.k2scienze.it, contiene una ricca presentazione generale ed è stato quotidianamente aggiornato durante il periodo delle due spedizioni, dai campi base dell’Everest e del K2.

Pubblicazioni e video – Sono stati predisposti e realizzati agili pubblicazioni e video di diversa durata, in italiano e in inglese, da diffondere a tutti i livelli, per presentare l’IMONT e le sue attività.

Anno 2004 € 154.500

2.2.3 Trasferimento delle conoscenze

L’Istituto Nazionale della Montagna ha tra i suoi compiti quello del trasferimento delle conoscenze, della diffusione dei risultati e della promozione di una cultura scientifica della montagna.

Quaderni della Montagna – Con il nome “Quaderni della Montagna” ha preso il via nel corso del 2004 la nuova iniziativa editoriale dell’IMONT, frutto del coinvolgimento e del confronto delle strutture di ricerca interne ed esterne all’Istituto Nazionale della Montagna. Si tratta di una collana di pubblicazioni scientifiche attraverso la quale l’Istituto intende valorizzare le attività di studio e di ricerca che promuove e coordina, offrendo un contributo significativo alla promozione dei risultati della ricerca in ambito montano, nonché alla valorizzazione dell’enorme patrimonio ambientale e culturale della montagna nei suoi molteplici aspetti.

Nel corso del 2004 sono uscite i primi quattro volumi della collana scientifica, che approfondiscono tematiche sulle quali l’Istituto è impegnato da tempo e sulle quali presenta i primi risultati:

Il ghiaccio nelle Alpi. Una risorsa strategica per l'ambiente dell'alta montagna;

Le specie sentinella. La valutazione ecotossicologica in ambiente montano;

Le montagne e l'acqua. Istruzioni per costruire la nostra memoria;

Il Codice forestale camaldoiese. Legislazione e gestione del bosco nella documentazione d'archivio romualdina.

Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica – L'Istituto ha partecipato alla XIV Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica promossa dal MIUR presentando tre iniziative per le scuole sul tema *Alla ricerca di testimonianze sull'acqua nella storia dell'uomo e della montagna*, distribuite sul territorio nazionale: una nel Nord Italia: i percorsi didattici nella terra del Vajont; una nel Centro: Fonte Avellana e il suo ambiente; una nel Sud: i percorsi del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Durante le iniziative è stato presentato un esperimento didattico, nell'ambito del progetto *Le montagne e l'acqua. La risorsa idrica sulla montagna come elemento chiave di un futuro sostenibile*, lanciato poi dall'IMONT a livello nazionale, per coinvolgere la scuola italiana nella presa di coscienza dei valori culturali, ambientali, scientifici ed economici dell'acqua in ambiente montano.

3. Dotazione organica vigente e personale in servizio al 31 dicembre 2004

La pianta organica dell'Istituto, approvata dal MIUR con nota n. 884 del 13 ottobre 2004 al 31 dicembre 2004 risultava così composta:

Ricercatori	Tecnologi	Coll. TER	Amministrativi			Totale
			Dirigenti	Funzionari	Collaboratori	
13	5	4	3	4	4	33

Secondo quanto previsto dalla legge n. 311 del 30 dicembre 2004 art. 93 e dalla circolare UPPA dell'11 aprile 2005, la nuova pianta organica dell'IMONT, approvata con nota MIUR n. 383 del 13 maggio 2005 e con nota MEF n. 66785 del 20 maggio 2005 risulta così composta:

13 Ricercatori, 5 Tecnologi, 2 Dirigenti Amministrativi di cui 1 di I fascia, 4 Funzionari Amministrativi, 4 Collaboratori Amministrativi, 4 Collaboratori TER.

Nel dettaglio:

settore ricerca

Ricercatori				Tecnologi			Coll. TER			TOTALE
Livello	I°	II°	III°	I°	II°	III°	IV°	V°	VI°	
Numero unità	3	3	7	1	2	2	1	1	2	22

settore amministrativo

Livello	Dirigenti		Funzionari		Collaboratori			TOTALE
	I Fascia	II Fascia	IV°	V°	V°	VI°	VII°	
Numero unità	1	1	1	3	1	1	2	10

A tutto il complesso delle sue attività, comprese quelle di coordinamento sul territorio, l'IMONT fa fronte con le unità di personale di seguito indicate:

personale amministrativo a tempo indeterminato: 3 unità

personale di ricerca a tempo indeterminato: 7 unità

secondo il seguente schema riassuntivo:

settore amministrativo a tempo indeterminato

Livello	Dirigenti		Funzionari		Collaboratori			TOTALE
	I Fascia	II Fascia	IV°	V°	V°	VI°	VII°	
Numero unità			1	-	1	1	-	3

settore ricerca a tempo indeterminato

Livello	Ricercatori			Tecnologi			Coll. TER			TOTALE
	I°	II°	III°	I°	II°	III°	IV°	V°	VI°	
Numero unità	-	-	3*	1	1	-	1	1	-	7

*di cui una unità comandata da altra amministrazione

Appare evidente che tale dotazione organica è del tutto insufficiente a far fronte ai numerosi compiti e attività dell'Istituto, che di conseguenza si avvale di personale a tempo determinato secondo i limiti imposti dalla legge finanziaria:

personale amministrativo a tempo determinato: 5 unità

personale di ricerca a tempo determinato: 2 unità

secondo il seguente schema riassuntivo:

settore amministrativo a tempo determinato comprensivo del personale assunto su progetti di ricerca

Livello	Dirigenti		Funzionari		Collaboratori			TOTALE
	I Fascia	II Fascia	IV°	V°	V°	VI°	VII°	
Numero unità		1*	-	1	-	-	3	5

* Dirigente di II fascia, esterno, con contratto quinquennale art. 19 comma 6 legge 165/2001

settore ricerca a tempo determinato

Ricercatori				Tecnologi			Coll. TER			TOTALE
Livello	I°	II°	III°	I°	II°	III°	IV°	V°	VI°	
Numero unità	-	1	-	-	-	1	-	-	-	2

Nel corso del 2004 sono stati banditi i concorsi per le assunzioni di personale a tempo indeterminato per un totale di 18 unità suddivise nei seguenti profili professionali:

Concorsi espletati e conclusi:**concorsi 11 ottobre 2004****settore ricerca**

- 1 I° Ricercatore, II liv. prof.
- 2 Ricercatori, III liv. prof.
- 1 Tecnologo, III liv. prof.

Concorsi ancora in corso di svolgimento:**concorsi 28 novembre 2004****settore ricerca**

- 1 Dirigente di Ricerca, I liv. prof.
- 1 I° Ricercatore, II liv. prof.
- 3 Ricercatori, III liv. prof.
- 1 I° Tecnologo, II liv. prof.
- 1 Tecnologo, III liv. prof.

settore amministrativo

- 3 Funzionari Amm.vi, V liv. prof.
- 2 Collaboratori Amm.vi, VII liv. prof.

settore tecnico

- 2 Collaboratori TER, VI liv. prof.

Alla data odierna sono stati già espletati e conclusi i seguenti concorsi :

- 1 I° Ricercatore, II liv. prof.
- 2 Ricercatori, III liv. prof.
- 1 Tecnologo, III liv. prof.

Si precisa inoltre che l'IMONT, al fine di dotarsi del personale necessario allo svolgimento delle attività istituzionali, ha già fatto ampio ricorso all'istituto della mobilità sin dal 2000, cioè dall'avvio delle attività dell'Istituto, all'epoca INRM – Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna: Direttore Generale, Direttore Amministrativo, funzionari amministrativi e ricercatori, per un totale di ben otto unità di personale, che provengono rispettivamente dalle seguenti pubbliche amministrazioni: MIUR, MEF, INFN, CNR, ISPESL e Parco Nazionale dello Stelvio. Nel medesimo e.f. 2000 l'Istituto si era avvalso della collaborazione occasionale, poi trasformata in rapporto con contratto a tempo determinato utilizzando anche l'opportunità di finanziamenti su progetti di ricerca, di cinque unità di personale amministrativo. Queste unità di personale da allora sino ad oggi hanno recato un contributo essenziale alla funzionalità dell'Istituto.

Analogamente si è proceduto per il settore della ricerca ed il settore tecnico, per corrispondere in modo significativo ai compiti istituzionali dell'IMONT, accresciuti con i provvedimenti legislativi di trasformazione dell'INRM in IMONT: la legge n. 284 del 2002 e il regolamento istitutivo del 1 aprile 2004 (G.U. serie generale n. 77).

L'Istituto ha determinato il suo fabbisogno di personale sulla base delle attività individuate nel piano triennale, dando continuità all'azione istituzionale ed implementandola secondo le novità introdotte dal nuovo regolamento riguardo alla missione e all'organizzazione dell'Istituto: "promuove e coordina attività di studio e di ricerca sulla e per la montagna, svolge attività di supporto scientifico e di servizio per l'individuazione delle linee di indirizzo per le politiche del territorio montano e per la consulenza tecnica dei governi nazionale, regionali e locali" (art. 1 comma 1 del regolamento istitutivo) attraverso "la costituzione di strutture articolate su due aree di competenza e di intervento concernenti le attività di ricerca scientifica e tecnologica e l'attività di supporto progettuale" (art. 3 comma 2).

Costo del personale in relazione alla tipologia anno 2004

Qualifica	
PERSONALE I CUI COSTI GRAVANO SUL FONDO ORDINARIO	
Costo del personale in relazione alla tipologia anno 2004	280.819
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO	
Personale di ricerca	202.656
Personale tecnico	96.178
Personale amministrativo	101.477
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO	
Personale di ricerca	72.923
Personale amministrativo	85.961
Ufficio stampa	51.730
Co.Co.Co.	99.172
Altri collaboratori e consulenze	154.838
PERSONALE I CUI COSTI NON GRAVANO SUL FONDO ORDINARIO	
Personale amministrativo	71.515
Co.Co.Co.	125.369

Spesa totale 1.342.637

Situazione del personale al 31.12.2004 suddiviso per tipologia e comprensiva dei costi

Qualifica	Livello CCNL enti di ricerca	31.12.2004	Costo sostenuto
PERSONALE I CUI COSTI GRAVANO SUL FONDO ORDINARIO			
Dirigenza			
Dirigente generale		1	166 666
Dirigente II fascia		1	114 153
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO			
Personale di ricerca			
Ricercatore (1)	III	2	88.700
Dirigente tecnologo	I	1	67.046
I Tecnologo	II	1	46.911
Tecnici			
Collaboratore TER	IV	1	51.653
Collaboratore TER	V	1	44.525
Personale amministrativo			
Funzionario di amministrazione	IV	1	26.713
Collaboratori di amministrazione	VI	2	74.763
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO			
Personale di ricerca			
I Ricercatore	II	1	34.825
Tecnologo	III	1	38.098
Personale amministrativo			
Funzionario di amministrazione	V	1	48.728
Collaboratore di amministrazione	VII	1	37.233
Ufficio stampa			
Capo ufficio stampa (2)		1	51.730
Co.Co.Co.			
1 Unità		1	99.172
Altri collaboratori e consulenze			
32 Unità		32	154.838
PERSONALE I CUI COSTI NON GRAVANO SUL FONDO ORDINARIO			
Collaboratore di amministrazione	VII	2	71.515
Co.Co.Co. (3)		5	125.369
TOTALE PERSONALE SU FONDO ORDINARIO			1.145.753
TOTALE PERSONALE SU FONDI SPECIALI			196.885

(1) - una delle due unità è in posizione di comando presso l'IMONT da altra amministrazione

(2) - Assunzione effettuata ai sensi della legge n. 150 del 7/6/2000 relativa agli uffici stampa

(3) Due unita' in servizio sino al 28.02.2004

Personale dipendente e Co.Co.Co. In servizio al 01.01.2004 e : 131.12.2004

Qualifica	Livello CCNL enti di ricerca	1.1.2004	31.12.2004
PERSONALE I CUI COSTI GRAVANO SUL FONDO ORDINARIO			
Dirigenza			
Dirigente generale		1	1
Dirigente II fascia		1	1
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO			
Personale di ricerca			
Ricercatore (1)	III	2	2
Dirigente tecnologo	I	1	1
I Tecnologo	II	1	1
Collaboratore TER	IV		1
	V		1
Personale amministrativo			
Funzionario di amministrazione	IV	1	1
	V	1	
Collaboratore di amministrazione	V		1
	VI	1	1
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO			
Personale di ricerca			
I Ricercatore			1
Tecnologo			1
Personale amministrativo			
Funzionario di amministrazione		1	1
Collaboratore di amministrazione		1	1
UFFICIO STAMPA			
Capo ufficio stampa (2)		1	1
PERSONALE I CUI COSTI NON GRAVANO SUL FONDO ORDINARIO			
Collaboratore di amministrazione		3	2
Co.Co.Co. (3)		3	3

TOTALE

18

21

(1) - una delle due unità è in posizione di comando presso l'IMONT da altra amministrazione

(2) - Assunzione effettuata ai sensi della legge n.150 del 7/6/2000 relativa agli uffici stampa

(3) - La spesa di una delle tre unità grava sul fondo ordinario per il 50%